

EcoTech

L'economia circolare dei rifiuti elettronici

Ricicliamo i nostri Rsee e siamo abbastanza bravi a farlo, ma se facciamo un confronto con altri Paesi europei siamo molto indietro. Insomma, c'è parecchio spazio per migliorare, ma gli sforzi dei consorzi di raccolta possono aiutare a colmare il divario

 Alfredo Agosti  14 Marzo 2022  Commenti Disabilitati  0  28

Tempo di lettura: 2 minuti

Fondato nel 2004, il **Consorzio Ecolamp** è uno dei 13 sistemi collettivi che operano nel nostro Paese per la raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee).

A oggi aderiscono al consorzio, che opera su tutto il territorio nazionale, oltre 300 produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Di recente proprio questo consorzio ha presentato i dati sulla raccolta del 2021, confermando la stabilità di un trend che rimane, nel complesso, positivo. Scendendo più nel dettaglio, l'anno scorso sono state raccolte 3.184 tonnellate di Raee.

Di queste, poco più della metà, il 52%, è costituito da quelle che vengono definite **sorgenti luminose esauste** (R5). Il restante sono piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo e apparecchi di illuminazione giunti a fine vita (R4).

Per quanto riguarda la prima categoria, **che pesa poco più di 1.650 tonnellate**, un 41% è stato conferito da installatori e manutentori, attraverso i servizi volontari di raccolta messi a

Calcola




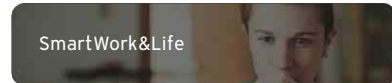
La tua
Impronta

Categorie


 BetterClimate



 EcoTech


 GreenHome


 SmartWork&Life

Articoli recenti

Archivi


 Marzo 2022

Febbraio 2022

Gennaio 2022

Dicembre 2021

Novembre 2021

disposizione dal consorzio, e un 59% proviene dai centri di raccolta comunali e dai luoghi di raggruppamento della distribuzione dedicati ai conferimenti dei privati cittadini.

Nella categoria R4 si registra invece una crescita dei conferimenti da parte degli utenti professionali. Andando ad analizzare la ripartizione territoriale della raccolta delle sorgenti luminose, Lombardia, Veneto, Lazio, Emilia-Romagna e Toscana si piazzano ai primi cinque posti, con Milano (112 tonnellate), Roma (91 tonnellate) e Bergamo (77 tonnellate) al top della classifica delle province.

Note positive anche per Pisa, passata quest'anno dalla quattordicesima alla settima posizione con 46 tonnellate e per Napoli, che anche per lo scorso anno si è piazzata prima tra le province del Sud Italia, con 30 tonnellate conferite.

Insomma, dati incoraggianti, che vanno però valutati tenendo conto dello scenario nazionale. Che, purtroppo, come emerge dall'ultima edizione del rapporto **L'Italia del Riciclo**, non brilla in Europa.

Il tasso nazionale di raccolta dei Raee (domestici e non domestici), calcolato secondo le nuove metodologia prevista dalla normativa, è infatti pari al 38,4% dell'immesso al consumo medio del triennio precedente, quindi molto lontano dall'obiettivo del 65% previsto per il 2019.

In termini di raccolta pro-capite l'Italia presenta una performance di 6,14 kg/ab, molto staccata dai valori di Liechtenstein, Austria e Svezia che, nello stesso periodo, hanno raccolto rispettivamente 15,3, 13 e 12,1 kg/ab.

RAEE # RIUSO E RICICLO # SOSTENIBILITÀ



Ottobre 2021

Settembre 2021

Agosto 2021

Luglio 2021

Giugno 2021

Maggio 2021

Aprile 2021

Marzo 2021

Febbraio 2021

Gennaio 2021

Dicembre 2020

Novembre 2020

Ottobre 2020

Settembre 2020

Agosto 2020

Luglio 2020

Giugno 2020

Maggio 2020

Aprile 2020

Marzo 2020

Febbraio 2020

Gennaio 2020

Dicembre 2019

Novembre 2019

Seguici su:



Privacy. Termini e condizioni.



© 2019 Vaillant | Vaillant Group Italia SpA - Cap. Soc. EUR 9.300.000 Int. Vers.

P.IVA 09613720151 - N. Registro AEE: IT08020000003755